

I NOSTRI TESORI D'ARTE

di OLGA MUGNAINI

**LA FEBRE
DEL SABATO SERA
MA AGLI UFFIZI**

*SIAMO stati un faro di civiltà per tanti popoli. E il nostro patrimonio artistico ci consente di essere ancora oggi ammirati e apprezzati in tutto il mondo. Eppure, proprio in campo culturale, troppo spesso è dagli altri che dobbiamo imparare e mutuare esperienze. E per fortuna c'è l'umiltà di farlo. Ad esempio sull'orario dei musei: il nuovo ministro del **Mibac Massimo Bray** ha preteso che dal 27 luglio, 38 luoghi simbolo dell'arte italiana restassero aperti l'ultimo sabato del mese fino a tarda sera. Questo in via sperimentale fino a dicembre per i musei e fino a settembre per i siti archeologico.*

*Così anche gli Uffizi, la Galleria dell'Accademia e le Cappelle Medicee, almeno un sabato al mese potranno essere visitati dalle 20 a mezzanotte, «avvicinando i nostri musei agli standard europei», fa notare il ministro **Bray**. Per la verità il polo museale fiorentino aveva già varato iniziative analoghe, con le aperture serali, se pur sporadiche, di Uffizi e Accademia al martedì, oppure con gli «aperitivi ad arte». Ma non c'è dubbio che **Bray** intenda rendere le aperture serali stabili «per rendere la fruizione della cultura più ampia possibile e per offrire ai turisti un'opportunità indimenticabile».*

E un passettino verso gli standard europei si fa anche con l'annuncio di un tariffario ufficiale per l'affitto dei musei fiorentini da parte dei privati. Il "prezzario" è sempre esistito, ma di volta in volta la sovrintendenza si riservava il diritto di valutare caso per caso costi e limiti di utilizzo. Le prescrizioni continueranno ad esserci, ma il tariffario renderà tutto più trasparente.

